IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 135. **50,000 COPIE AL GIORNO** Lunedì, 16 Maggio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne. – Edizione di città alle 3 del mattino.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia a macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Plaudite cives

E' fatto e se non fu fatto proprio in tre giorni, poco c'è mancato. Difatti l'on. Giolitti ebbe l'incarico martedì nel pomeriggio; salutò sera il ministero era composto e ieri domenica i nuovi consiglieri della Corona hanno prestato giuramento.

Oggi prenderanno possesso dei rispettivi Dicasteri e fra qualche giorno il nuovo gabinetto si presenterà alla Camera.

Un giornale, molto cogitabondo, passando in rassegna il nuovo ministero, esclama, con sentito rammarico: saranno della brava gente (buona sua) e può anche essere che riescano a far bene, ma non si presentano al paese con quel complesso di meriti patriottici, che conferiscono una grande autorità, assicurano dal primo momento il prestigio e impongono riverenza e rispetto.

E' verissimo. Per troppo nessuno degli attuali ministri può vantare di aver fatto l'Italia: ma d'altra parte ne abbiamo già tanti che si vantano d'averla fatta che aggiungendone degli altri, diminuirebbe il merito dei grandi cooperatori dell'unità nazionale.

Del resto, se quel giornale cogitabondo si stamperà ancora fra 20 anni, ciò che gli auguriamo, quest'argomento dei preclari meriti patriottici dovrà passarlo all'archivio, giacchè i più eminenti patriotti si troveranno tutti quanti con 90 anni, circa, sulle spalle e difficilmente potranno reggere la croce del potere.

Certamente l'aver presa una parte notevole agli avvenimenti del risorgimento nazionale costituisce un titolo di speciale benemerenza, che contribuisce ad accrescere il prestigio e l'autorità personale; ma dopo tutto, questi patrioti veramente grandi, destinati a restare nelle pagine della storia, per aver portato un grande contributo all'unità e all'indipendenza italiana, i quali abbiano nel tempo stesso le doti dell'uomo di Stato (ciò che è qualche cosa di ben differente dal patriota) si possono cercare col lanternino per scoprirne uno o due tutto al più.

Del resto tutti questi sono discorsi inutili. Se l'on. Crispi non avesse le doti dell'uomo di Stato, anche colla parte eminente da lui presa nella rivoluzione italiana, avrebbe facilmente toccato i cent'anni, quindi gliele nè auguriamo cordialmente, senza che gli fosse toccato l'onore di dirigere il governo del suo paese.

Gli attuali uomini sono indubbiamente dei valenti amministratori. Nol li chiamiamo giovani, perchè nel mondo politico italiano c'è il convenzionalismo di chiamare giovani tutti quelli che non hanno almeno una sessantina d'anni; ma il fatto è che, tranne qualcuno, sono uomini che hanno una carriera parlamentare di 15 o 20 anni e amministrano da 5 o 20 anni almeno nei più alti posti dell'Amministrazione dello Stato.

Quanto si deve aspettare per metterli alla prova del fuoco?

La questione che bisogna proporsi è ben altra. Noi dobbiamo chiederci se questi uomini, partiamo in complesso, abbiano l'alta competenza e la speciale attitudine che si richiede per l'ufficio al quale furono assunti ed affinno garantito dal potere corrispondere in modoefficace e degno all'aspettazione del paese.

Questa è la domanda. E la risposta, secondo noi, lasciando ben inteso impregiudicato ogni giudizio sull'indirizzo speciale di ciascun Ministero, non può che essere favorevole — giacchè i precedenti, le prove fatte, le opere compiute, la parte presa nell'azione governativa o legislativa, autorizzano a ritenere che i nuovi Ministri possano far bene.

Diremo di più, che date le questioni ed i problemi che interessano più vivamente il paese in questo periodo della nostra vita politica, i nuovi ministri, e per la competenza speciale di ciascuno e per la maggiore omogeneità del gabinetto e per essere meno ortodossi e spiriti positivi, ispirano per la riuscita maggior fiducia del gabinetto precedente.

Può essere che scendendo dall'umano colle cui lluto spolverato la prospettiva ci si presenti con una tinta più rosea si aggiunga che siamo in primavera, ma ormai una certa conoscenza degli uomini e delle cose l'abbiamo per non farci illudere sovverchiamente sul valore dei primi in confronto alle difficoltà, non lievi di certo, delle seconde.

Noi quindi abbiamo fiducia nella riuscita di questo governo ministero e diremo di più che sentiamo il bisogno di averla questa fiducia, giacchè se questo, che tra le piante giovani sono le migliori e le più robuste, dovessero fallire nei frutti, non ci rimarrebbe che qualche quercia antica e ben poco altro da scegliere nel vivaio di Montecitorio.

44 APPENDICE 44

IN SECONDE NOZZE

di E. MARLITT

— Tanto meglio — rispose Liana, e si avvicinò alla porta vetrata, facendo cenno a Gabriele di entrare.

Era già tardi; forse anzi troppo tardi, perchè ella avesse tempo di comunicare qualche cosa a Mainau prima di andare a Corte, mentre d'altra parte egli aveva detto che per speciali motivi, non era in alcun modo possibile di non accettare l'invito.

Abbandonò in fretta la casina indiana, nell'intento di fare il possibile per vedere Mainau, onde comunicargli alla sfuggita le cose più importanti, di cui era venuta a cognizione.

Ma un domestico le annunciò che l'illustrissimo signor padrone era partito in seguito a notizie venute da Wolkershausen, lasciando detto che non poteva sapere dove veramente avrebbe dovuto recarsi.

Col cuore angosciato da questa improvvisa notizia, Liana entrò nel suo spogliatoio.

Politica e Diplomazia

Un dispaccio da Vienna, pubblicato ieri, riproduceva la notizia, partita da Londra, di una pretesa indisposizione del Sultano.

L'Ambasciata imperiale di Turchia in Roma ci prega di dichiarare in modo categorico e formale questa notizia, che è completamente falsa, ciò che facciamo di buon grado, ben lieti che la salute del simpatico imperatore sia ottima.

(N) **L'Aja**, 16, 2.40 pom. — Il partito liberale è esultante per la vittorie ottenute nelle ultime elezioni agli Stati provinciali.

(N) **Londra**, 15, 2.20 pom. — Si dice che la Regina Vittoria abbia intenzione di fare una visita strettamente privata al conte e alla contessa di Parigi, a Stowe-house, prima di partire per la Scozia.

(N) **Londra**, 15, 2.45 pom. — Si ha da Ottawa che il signor da Boucherville, primo ministro della provincia di Québec, sta per ritirarsi e che sarà probabilmente sostituito dal signor Casgrain, procuratore generale della provincia.

— Il Parlamento prenderà probabilmente le vacanze di Pentecoste dal 3 al 13 giugno.

(N) **Parigi**, 15, 3 pom. — Si ha da Tien-Tsin che il ministro di Francia, signor Lemaire, è arrivato in quella città per discutere con Li-Hung-Chang delle questioni importanti, specialmente l'articolo relativo ai privilegi commerciali, contenuto nel trattato franco-cinese.

(N) **Londra**, 15, 2.45 pom. — Si ha da Simla che Wali Ahmed, residente indigeno a Cabul, rappresentante il governo britannico alla Corte dell'Emiro dell'Afganistan, è stato richiamato.

(N) **Bruxelles**, 15, 2.50 pom. — E' smentita la voce che il signor Beernaert abbia deciso di dimettersi, in seguito al voto della Camera contro la rappresentanza delle minoranze.

(N) **Pietroburgo**, 15, 1 pom. — Si dice che l'Emiro di Bokhara, nel venire qui nel prossimo luglio, visiterà pure le principali capitali di Europa.

Fra queste Berlino, Parigi, Londra, Vienna e Roma.

Restituirebbe così al Principe di Napoli, la visita fattagli tre anni fa.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 15, 2.20 pom. — E' arrivato al Cairo il principe Fuad pascià, nipotante di campo onorario del Sultano, e figlio del l'ex-kedive Ismail pascià.

(N) **Parigi**, 15, 3 pom. — Il principe Enrico di Orléans, arrivato tesè a Bangkok, dopo avere attraversato il Regno di Siam, ripartirà dopodomani da Hong-Kong per l'Europa.

(N) **Madrid**, 15, 2.40 pom. — I Kabili di Tefanza hanno catturato uno spagnuolo nei territorii vicini a Melilla e ricusano di metterlo in libertà.

Il governatore di Tangeri ha domandato rinforzi per costringerli.

Intanto il governo spagnuolo ha domandato che questa rimessa in libertà sia immediata e che sia pagata un'indennità al prigioniero.

(N) **Berlino**, 15, 9.14 pom. — I giornali danesi annunziano che il duca di Cumberland e la sua famiglia si recheranno a Berlino nella settimana presente.

LE SPESE MILITARI

La parola è all'on. Maranzi, colla riserva di replicare dopo il secondo articolo.

I.

Roma, 14 maggio 1892.

Scrissi l'11 maggio:

« Se vi è una Nazione che possa seguire il principio di avere un esercito piccolo (ma elastico e ciò con molti ufficiali) in pace e vasto in guerra, essa è l'Italia; e vi è un paese che nei mezzi e d'inverno possa conservare una forza *minima* ed è in estate una *massima*, esso è il nostro; e ciò in virtù *dell'Alpi e del mare*.

« Mentre altri Stati, dichiarata la guerra possono dopo 5 o 6 giorni avere delle battaglie decisive, nostro di noi le ostilità saranno seguite da combattimenti alpini, il cui effetto sarà sempre quello di ritardare e di molto gli urti decisivi ».

E' falsa l'assertione? Lo si dimostri.

E' vera? Allora ne conseguo:

L. Che fanno bene i francesi ed i tedeschi a non diminuire eccessivamente la forza delle unità tattiche, perchè la battaglia, grazie alle loro frontiere naturalmente aperte, la grande battaglia potrebbe sorprenderli prima d'avere ultimata la mobilitazione.

II. Che fanno bene gli italiani a non preoccuparsi sovverchiamente della forza delle loro compagnie, curando invece d'aver molti combattenti per la gran lotta.

III. Che non ho torto io di studiare bene gli eserciti stranieri, ma di non copiarli servilmente, quando variano condizioni geografiche e politiche.

Il *Popolo Romano* mi fa l'onore d'impegnarmi che prima del 1886 i francesi avranno 83 uomini per compagnia ed ora 125.

In realtà la forza in Missioni è di 115 uomini e l'effettiva alle compagnie 170. Ma, nell'avvenire la forza delle compagnie francesi sarà di circa 100 per la grande deficienza che il Ministero francese prevede negli enormi contingenti annuali portati a 320 mila uomini. —

Il *Popolo Romano* stampa a cavalieri subitali che nel 1886 la Francia diminuì gli organici di 30 battaglioni.

Questa è la verità, ma non tutta la verità. Nel luglio 1887 la Francia soppresse

144 battaglioni, pari a 36 reggimenti di fanteria, *conservò* però gli ufficiali e *riversò tutta* la truppa nelle altre unità.

Ma da quell'epoca, sino al 1892, con leggi successive volle un contingente che maggiore non potrebbe essere, e *creò* le seguenti unità

96 battaglioni con 387 compagnie
61 squadroni di cavalleria
47 batterie d'artiglieria

lo che significa:

1. Che da cinque anni a questa parte la Francia aumentò sempre più le sue unità tattiche.

2. Che 61 squadroni e 47 batterie, conteggiandosi almeno come 216 compagnie, risulta evidente che tal Nazione, se nel 1887 sciolse 576 compagnie, dopo tale epoca spese in *nuovi quadri* come ne avesse create 608. Differenza *in più* circa la spesa *ventisette*.

Passiamo alla Germania. - E' vero, la forza delle sue compagnie in pace è di 145 uomini.

Però — c'è un però — la Germania è in un periodo di transazione; dagli attuali 20 Corpi d'armata, sesa deve passare a 24, ciò all'*aumento di 4 Corpi d'armata* (prego il grosso d'usare anche per me i caratteri cubitali) lasciando pressochè inalterata la sua forza di pace. Il che vuol dire che le compagnie tedesche in un prossimo avvenire avran no una forza normale di circa 160 soldati e che *forzatamente* in Germania si aderirà a forza biennale ivi voluta dai più oculati ufficiali. Orrore!

Sicuri all'Austria, forse in grazia dell'amicizia dimenticata dal *Popolo Romano*. Essa in pace ha 82 uomini per compagnia, mentre noi ne abbiamo cento.

Insomma Germania, Francia ed Austria seguono la *scuola moderna* e, pur contemplando le loro intrinseche e differenti situazioni, tendono ad aumentare gli organici di pace, solo modo di aver molti soldati in guerra.

Mi spiego?

II.

Ripeodia finanziaria !

Soppressi due corpi d'armata, secondo il *Popolo Romano* si risparmierebbero:

16 raggimenti fanteria di linea	9,900,000	
2 » bersaglieri	1,200,000	
4 » cavalleria	4,400,000	
4 » artiglieria	3,200,000	
Genio, sanità, sussistenza	800,000	
Comandi vari	500,000	
Riduzioni coi distretti	2,000,000	
Riduzioni nelle spese generali	1,000,000	
Totale	23,000,000	

Questo è un bel sogno da notte estiva !

Le prime quattro cifre ed un poco anche la quinta e la sesta vanno diminuite per i primi tempi di 4,000,000 circa in conseguenza delle stipendiate da pagarsi a 1500 ufficiali, che non si possono funziare a scopo economico. Inoltre, si 2000 e più sottufficiali, musicanti, armaiuoli, scrivani ecc. ecc. licenziati sui due piedi, va data, per legge d'equità una somma non inferiore a 2,000,000. In seguito poi le pensioni non sarebbero minori di 2,250,000.

Le truppe del Genio, Sanità e Sussistenza non darauno lo sperato risparmio, anzi le semplificazioni da noi precedentemente accennate.

La spesa dei comandi non si potrà risparmiare nella misura ammessa, *perchè oltre più forte e più competito*.

Quanto ai distretti nulla può togliere il *Popolo Romano* se non intende di cambiare il meccanismo della mobilitazione; poichè, soppressi 18 reggimenti, e volendosi in guerra lo stesso numero di soldati, che offre l'ordinamento presente, il lavoro ai distretti è accresciuto, anzichè diminuito.

Le spese generali non calano in proporsione del numero dei corpi d'armata, calano colle semplificazioni introdotte in tempo *più favorevole*, cioè di tenere sotto le armi un numero di soldati inferiore all'attuale, (vedi lettera Perrone 9 maggio sul *Popolo Romano*).

Invece nel 16, o 18 milioni, ora citati, è inchiusa ancora tutta la somma necessaria per la truppa ora esistente nei corpi d'armata, che si vorrebbero sopprimere, e ciò per 60,000 uomini; pari finanziariamente a 12 milioni annui almeno, almeno!

Conclusione: colle cifre del *Popolo Romano* fermo restando la forza bilanciata per tutto l'esercito la soppressione di due corpi d' armata recherebbe al massimo.

2 milioni di economie immediate.
6 milioni di economie a lunga scadenza.

Mi pare che per rafforzare l' esercito e per il nuovo armamento siano pochini! In quanto alle obbiezioni che il *Popolo Romano* mi muove col suo articolo d' oggi esso non reggono alla critica e domani lo dimostrerò con un nuovo scritto.

deputato **Marazzi Fortunato.**

Una bella scoperta

L'Esercito ha fatta una scoperta, che merita una medaglia di cioccolatte.

Ha trovato che il *Popolo Romano* nel riprodurre il discorso-programma pronunziato dall'on. Giolitti alla Camera il 16 marzo ha omesso, ed arte si capisce, una parte importante delle dichiarazioni sulla politica militare.

Se l'*Esercito* si fosse dato il fastidio di prendere in mano gli atti parlamentari del 16 marzo, dai quali abbiamo tratto le parti più salienti del discorso Giolitti, si sarebbe accorto a colpo d'occhio, che abbiamo omesso almeno una metà, (circa 6 colonne) del discorso.

Tanto della parte militare, come di quelle in cui il Giolitti trattò di altre questioni, noi abbiamo estratto i punti, così detti, dichiarativi: la parte retorica, ornamentale, decorativa l'abbiamo lasciata, come facsimo sempre.

E la ragione è tanto tecnica. Se gli scrittori dell'*Esercito* fossero veri giornalisti dovrebbero sapere che quando si tratta, per ragione d'attualità, di riprodurre un discorso, già noto in genere si prende la parte *sostanziale* del discorso. Se non si fa cosso così, gli articoli o le riprodussioni occuperebbero due o tre colonne; sistema questo che ha un grande vantaggio, che noi lasciamo tutto all'*Esercito*, quello cioè di evitare nove decimi dei lettori di giornali a saltare di più pari le due o tre colonna.

Vuole l'*Esercito* una controprova? Invece di pubblicare il discorso Giolitti (già ridotto) in un solo numero, benchè non si trattasse che di due colonne e mezzo, lo abbiamo pubblicato in due numeri, appunto per farlo digerire.

Ed ora che abbiamo insegnato all'*Esercito* uno dei segreti della tecnica giornalistica, si ricordi che nel paese dall'on. Pelleux c'è un proverbio popolare il quale dice: chi ha il suspetto ha il difetto. *Cerca.*

NUOVI MINISTRI

Vittorio Ellena

La sua nomina a ministro delle finanze sarà accolta in tutto il paese laborioso e intelligente con generale soddisfazione. Perchè Vittorio Ellena, oltre alla competenza e profonda cognizione dei servizi finanziari è l'uomo parlamentare in Italia che presiede più di ogni altro, e senza dubbio in grado eminente la più precisa, semplice e positiva conoscenza dello stato delle nostre industrie e del commercio.

Non c'è visceve, nè cellula dell' organismo economico del nostro paese che Vittorio Ellena abbia trascurato di studiare per analisi, onde i rapporti fra le varie branche dell'attività, lo stato di ciascuna, i bisogni vari e differenti, i mezzi per farvi fronte, tutti che ciascuna offre o potrebbe dare nei rispetti della prosperità pubblica e della finanza, come pure le conseguenze che ciascuno o per gruppo possono ricadere in bene o in male dell'opera del governo e del Parlamento, egli ha tutto questo nella mente organica sintetizzato con tale ordine, che ne esaminare sempre un giudizio positivo, netto, a tutti comprensivo.

I suoi scritti, come i suoi discorsi portano sempre l'impronta di una grande chiarezza e di una tale rotondezza ed efficacia di argomenti, da rendere persuasi lettori e uditori e da produrre in ogni modo una grande impressione su chi è chiamato a deliberare.

La carriera politica di Vittorio Ellena non è stata così brillante come quella di *Giovanni* Giolitti, perchè l'amore e la passione degli studi economici applicati alla finanza lo hanno trattenuto molto tempo dall'entrare, anche parlamentarmente, nelle lotte e base politica, onde quella cappa del tacnico, che ha paralizzato, (è avvenuto lo stesso del Brin) la libertà di movimento nell'arena politica.

L'on. Ellena è stato Segretario Generale all'Agricoltura coll'on. Grimaldi, che nessuna ragione, sia detto tra parentesi, potrà trattenere dal portare il suo valido concorso al nuovo Gabinetto, se non un eccesso di sentimentalismo, e, tanto nel Governo, come nella Camera fu sempre tra i più efficaci, valenti ed operosi cooperatori.

Non parleremo dell'opera di Vittorio Ellena nei trattati. Del suo valore attesta la fama che egli gode nei circoli competenti dell'estero e basterebbe del resto mettere a raffronto il nuovo trattato italo-svizzero con quello conforto da lui, per tenacendo contro dello circostanze diverse, per avere un'idea dei grandi servizi che Vittorio Ellena ha resi al suo paese.

Eppure la soddisfazione che proviamo nel vederlo alla direzione della finanza, proprio là dove risiede la causa del nostro disagio, è attenuata dal timore che le sue condizioni di salute, già non buone, possano soffrirne, timore tanto più giustificato, in quanto chi conosce l'on. Ellena sa per prova che la forza di volontà e il nobile orgoglio di raggiungere la mèta possono in lui più del sentimento istintivo della conservazione.

Noi dunque gli auguriamo una sola cosa: quella di non cedere nell'operività.

Francesco Genala

E' nato a Soresina (Cremona) ed ha 49 anni. Nel 1859, a 16 anni, scrisse parte alla campagna coi *Cacciatori della Magra*. Fece la campagna del 1866 con Garibaldi e si trovò ai fatti del Volturno e sotto Capua.

Passata la armi, riprese gli studi, e nel 1868 si laureò in legge a 19 anni a Siena, ma nel 1866 richiamato ivi volontari e fu al combattimento di Vezza d'Oglio.

Dopo la campagna si recò all'estero per studiare scienze sociali e politiche, sulle quali pubblicò scritti e pregevoli e fu nominato professore di diritto costituzionale nell'Istituto di Firenze.

Nel 1874, a 30 anni, i suoi concittadini lo invitarono alla Camera con splendida votazione. Due anni dopo pronunziò sul problema ferroviario un discorso che fu una vera rivelazione.

Nel 1877 la Camera lo eleggeva a membro della poderosa Commissione d'inchiesta per l'esercizio delle strade ferrate e per la liquidazione del debito di Firenze. Della prima, insieme all'on. Brioschi, altro relatore, furono pubblicati sette volumi e in nome della seconda il Genala espose un chiaro e completo progetto di risanamento, che incontrò il favore del Parlamento e sagnò un'altra nuova per le finanze fiorentine.

Collaborò coll'on. Zanardelli alla riforma elettorale politica e nel 1883 entrò con Depretis al Lavori Pubblici, ove preparò la soluzione del problema ferroviario, sostenendo alla Camera una lotta gigantesca, che fece di lui la sola a stabilire la fama di un uomo parlamentare.

Nessuno più di lui, trattandosi di dare un completo e definitivo assetto all'azienda farroviaria, era indicato al discutere del LL. PP. Quest'opera finale non è meno importante e decisiva per la finanza italiana ed egli la risolverà certo in condizioni d'assetto migliore, poichè quanti sono in buona fede riconoscono la necessità di liberare la finanza dello Stato da ogni ulteriore preoccupazione ferroviaria sulla base dei principii adottati dall'industria privata.

Alla qualità di mente l'on. Genala accoppia quelle dell'animo e basta ricordare le dolorose circostanze dei terremoti d'Ischia e della Liguria.

E di questa qualità e dell Francesco Genala darà senza dubbio nuove prove in questo suo ritorno al Governo.

Le Obbligazioni Mediterranee

Quest'oggi, come i lettori avranno visto dai prospetti pubblicati nella 4.a pagina, si apre una sottoscrizione pubblica per 30 mila Obbligazioni della Ferrovie del Mediterraneo.

L'emissione è fatta al 99 un pezzo, che rappresenta, nelle presenti condizioni del mercato, uno dei migliori e più sicuri rivestimenti di denaro per coloro i quali preferiscono il reddito fisso del proprio denaro e non vogliono subire gli effetti venitlatori del mercato.

Le obbligazioni sono, come si sa, un titolo fruttifero, e fra i titoli a reddito fisso grazie, le obbligazioni ferroviarie sono quelle che hanno un più largo mercato, sicchè il possessore del titolo può, in caso di bisogno, vendere dalla sera alla mattina colla certezza di ricavare il denaro che ha impiegato e forse qualche cosa di più, giacchè, come abbiamo detto, questa categoria di valori difficilmente subisce oscillazioni e d'ordinario il suo corso è sempre, più o vi innanzi, un po più alto del prezzo di emissione.

Abbiamo detto che nelle presenti condizioni del mercato le obbligazioni rappresentano uno dei migliori impieghi. Come si fa a dir questo? Lo si desume dal confronto cogli altri titoli della stessa categoria e dello stesso tipo, che sono sul mercato.

Ed ecco un raffronto a colpo d'occhio.

	Costo	Reddito
Ferrovie Meridionali	485	4,11
Fondiario Milano	483	4,14
Id. Banca Nazionale	480	4,16
Ferrovie Sarde	475	4,20
Ferrovie Toscane	475	4,20
Nuove Obbl. Medit.	**482**	**4,70**

Se poi le confrontiamo colle Obbligazioni ferroviarie di Stato, troviamo evidente lo stesso vantaggio a favore delle nuove obbligazioni. Infatti il corso delle Ferroviarie 3 per 0/0 è a 286 — frutzano 12,64 — quindi rendono 4,36 mentre chi sottoscrive oggi alle Obbligazioni Mediterranee le paga 427 — col rimborso a 500 — ed ha un reddito **netto**, esente da ogni tassa presente o futura, di 4,70 per cento.

Noi non abbiamo l'abitudine di esagerare le cose; tanto più in questi tempi, in cui per raccomandare l'impiego del denaro in valori bisogna andare con molta cautela e prudenza.

Ma l'occasione che si presenta coll'emissione odierna per tutti coloro che hanno denari da rinvestire o preferiscono di avere un reddito fisso il capitale sicuro e realizzabile in 24 ore, è tale, che in piena coscienza possiamo raccomandare le nuove obbligazioni come un impiego di prim'ordine e molto vantaggioso.

Mainau porse il braccio alla moglie e la condusse fuori.

— La mia spesa è leggiadra come una stella rilucente, ma sul suo dolce volto sta una nube di tristezza — egli sussurrava affettuosamente.

— Io ho da comunicarti molte cose assai gravi; mi sembra di camminare sui carboni ardenti. Non vedo l'ora di poter essere presso di ritorno al castello.

— Un po' di pazienza mia cara; io farò in modo che il mio cómpito alla Corte possa essere finito al più presto, e poi senza por tempo in mezzo ti porterò ben lontano da questi luoghi.

Egli l'aiutò a salire la carrozza.

Gli ardenti destrieri buffavano, e con un lento trotto seguivano i bruni cavalli del marescialo di Corte.

Nella metropoli, era provalsa l'ubbia di considerare il secondo matrimonio del barone Mainau, non ostante l'alta prompia della giovane sposa, come una specie di *mésalliance*.

Si diceva che essa non era che solo una sposa-ragazza e una governante, che col suo grembiale di seta nera, e col mazzo di chiavi al braccio, si aggirava nella cucina, nello canzino, e nel lavatoio; per quanto fosse orribile a dirsi, questi erano i luoghi prediletti della baronessa Mainau, della moglie di uno dei più ricchi signori del paese.

Buon Dio! Quale strana ingenuità ed ignoranza si fosse creato esso avesse disegnato la povera sposina, così attraente e così lontana da ogni distinzione.

(Continua)

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

L'Amministrazione della strada ferrata ha sottoposto all'approvazione del ministero dei lavori pubblici:

Rete Mediterranea. — Preventivo di L. 35,000 occorrenti per la esecuzione di lavori di consolidamento del rilevato all'accesso destro al ponte Provinciale al chilom. 6 + 838 della Rocca-sicca-Avezzano.

Progetto pell'impianto di una comunicazione telefonica fra le sedie di Valladora e la stazione di Spezia, nella linea Genova-Pisa. Spesa L. 1850.

Progetto dei lavori occorrenti per l'allacciamento dei binari esistenti con quelli dei nuovi rispetti caldesi e tendare nelle officine di Pietrarsa. Spesa preventivata L. 275000. Si propone di provvedere alla esecuzione dei lavori di terra, di muratura e di demolizione mediante appalto a trattativa privata.

Proposta per l'impianto di una scogliera a difesa dell'argine del fiume Palistro al km. 38 + 917 della Battipaglia-Castrocucco, fra le stazioni di Casalicchio e di Ascea. Spesa occorrente L. 5,900.

Id. dei lavori occorrenti allo sbancamento della costa in frana a monte della ferrovia, al km. 122 + 797 della Eboli-Metaponto, fra le stazioni di Romagnano e di Salvano. Spesa preventivata L. 5,000.

Preventivo di L. 1700 per completare la bonifica alla sponda del torrente Amendolea fra la stazione omonima e quelle di Bova e di Melito, lungo la ferrovia da Taranto a Reggio.

Contratto stipulato colla Ditta Jurrini Giambattista di Taranto pell'appalto dei lavori di costruzione di un sovrapasso in ferro al ch. 297-+854,75, della linea da Eboli a Metaponto.

Preventivo di L. 3750, per la esecuzione di lavori di consolidamento dal km. 403,350 al km. 403,370, della Taranto-Reggio fra le stazioni di Rinnconovo e di Bracciaforse.

Id. di L. 2800, per la costruzione di un fosso murato a monte della ferrovia, al chil. 44 + 941 fra le stazioni di Palmi e di Gioia Tauro della Reggio-Castrocucco.

Progetto della impalcatura metallica pei manufatti ai chilometri 45,000 e 46,508, della linea Taranto-Reggio in dipendenza dell'alzamento di livelletta dal chilom. 46,381, al chilom. 46,955.

Id. per la costruzione di una cunetta murata dal chilom. 43 + 721 al chilom. 43 + 814, fra le stazioni di Palmi e di Gioia Tauro nella Reggio-Castrocucco.

Contratto colla Ditta Rossi Giuseppe per la esecuzione dei lavori di consolidamento del muro di controscarpa in stazione di Santa Margherita Ligure (Riviera-Ponente).

Id. id. Nattero Giuseppe di Alassio per la esecuzione di lavoro all'imbocco Genova della galleria Muroneco fra Albenga ed Alassio nella Genova-Ventimiglia.

Preventivo di L. 1800, per l'impianto del servizio telegrafico nelle stazioni del nuovo tronco da Casalbuono a Lagonegro della Sicignano-Castrocucco.

Id. id. L. 38,400, per provvedere alla costruzione da un tenda metallica in sostituzione della istessa tettoia in legno da fermi, in stazione di Picerolo, lungo la linea da Torino a Torre Pellice; all'esecuzione dei lavori si propone di provvedere mediante appalto a licitazione privata.

Id. id. L. 1695, per la costruzione di una cunetta in muratura dal chilom. 43 + 433 e 43,550, dalla linea Reggio-Castrocucco.

Il Consiglio di Stato, nelle sua recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti progetti:

Progetto per lavori da eseguire allo scopo di impedire l'ingombro di limo nella galleria d'Arma, nella linea da Ivrea ad Aosta, con annesso preventivo di L. 14,400.

Schema di convenzione concordato fra l'Amministrazione governativa e la Casa di sovvenzioni per imprese industriali di Genova, cessionaria dell'impresa Mantegazza, mercè la quale vengono trasmesse tutte le verrenti ragioni e diritti in dipendenza dell'appalto dei lavori di costruzione di due tronchi della ferrovia Chivasso-Casale.

Progetto per la chiusura con sbarre in ferro dei passaggi a livello nel tronco Colli-Avezzano, della ferrovia Roma-Sulmona.

Schema di accordi presi colla impresa Cicognani per la esecuzione dei rilevati presso l'abitato di Sovino, nel tronco da Bocca Sodola a Rozzo, della ferrovia Isernia-Campobasso e relativa proposta di maggiore spesa occorrente per la esecuzione dei lavori medesimi.

Progetto per la esecuzione dei lavori di ampliamento della stazione di Segni, in dipendenza dell'innesto nella medesima della ferrovia Roma-Segni.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i grani incerti fra dollari 0,90 e 0,96 1/2 allo staio, il granturco in rialzo sino a 0,52 1/2, l'avena in ribasso a 0,34 1/2 e le farine deboli fra dol. 3,45 a 3,55 al barile. A Chicago grani, granturco e avena in ribasso e a San S. Francisco il frumento un po' più fermo a dollari 1,55 al quint. fr. bordo.

A Odessa i grani teneri quotati da rubli 0,97 a 1,20 al pudo, la segale da 0,80 a 0,90 e il granturco da 0,60 a 0,65.

A Berlino con ribasso i grani si vendono da marchi 188 a 189 la tonn. e la segale da 183 a 195. Anche nell'Austria-Ungheria i prezzi dei grani si quotarono da fiorini 8,80 a 8,75 al quintale e a Vienna da 8,79 a 9,10.

A Livorno i grani teneri quotati fra 25 e 26 al quint. — a Bologna i grani fra 25 e 25,50 e i granturchi fra 16 e 17 — a Verona i grani fra 25,50 e 26,50 e il riso fra 35,50 a 43 — a Milano i grani da 24,25 a 25,50 — in segale da 20,75 a 21,25 e l'avena da 16,50 a 16,75 — a Torino i grani da 24 a 27 e il riso da 37 a 44 — a Genova i grani teneri erano fermi dando da 17,50 a 24 e a Napoli i grani bianchi a 26,50.

Oli di semi.

A Genova l'olio di sesame da L. 75 a 100 al quint.; l'olio di arachide da L. 75 a 105; l'olio di ricino da L. 76 a 100 e l'olio di cotone da L. 57 a 86 per Nuova Orleans, e da L. 55 a 56 per Nuova York e a Leggango l'olio di ricino da L. 76 a 78 per l'indiano e da L. 62 a 89 per il nostrale.

In seconde nozze

Se qualcheduno le avesse domandato dove era posta la cucina a Schönwerth, certamente in un moto veemente di collera avrebbe punito l'audacia li chi le avesse fatta una simile domanda, col largli un piccolo colpodi scudiscio distro all'orecchio.

Ma ella si aggirava però sempre nelle scuderie tome nel suo *boudoir*, e il fumoso profumo di *gelsomino* non era spesso riuscito a sopraffare nemmeno altri odiati quello delle scuderie.

Ma era questo appunto ciò che le dava un'impronta aristocratica e preziosamente originale.

Nessuna delle persone che parlavano della seconda moglie di Mainau l'avevano vista, ma si sapeva che era alta della persona e coi capelli rossi, e al concorso di queste due qualità si voleva attribuire, come necessaria conseguenza, che dovesse avere delle spalle ampie e robuste, dei piedi molto larghi, delle mani russe, e lentiggini molto spiccate.

Inoltre si era avvezzi nella capitale a considerare il barone Mainau ancora come scapolo, come male lo si vedeva fare le sue apparizioni alla Corte; all'ultima gran serata, un suo conoscente, avvenigli malignamente domandato in che modo si svolgevano i suoi rapporti colla sua giovane sposa, egli, alzando le spalle, aveva risposto: « Le mode che tutte portano benissimo; già da tre mesi ella è di Schönwerth... »

Come si permetteva a ritenere come *non* inutilmente che il suo viaggio dovesse essere il segnale della sua completa separazione; e ora lo si vedeva apparire ad un tratto nella gran sala dei concerti, nel castello ducale, al fianco di una giovane bianca come neve, di una bellezza così pallida, seria e fredda, che sembrava avesse condotto con lui dal ghiacciai perpetui la regina delle nevi e del ghiaccio.

La signora duchessa aveva voluto sfoggiare una straordinaria magnificenza; era il primo concerto di Corte dato dopo la morte del duca; e si aggiungeva anche sommessamente, in aria di confidenza, che dovesse essere anche l'ultimo balllo improvvisato, con cui si voleva fare una grata sorpresa alle genitli dame e alla briosa gioventù.

Le sale erano inondate da una luce folgorante, riversata a profusione dalle grandi lumiere pendenti dai soffitti, e dai numerosi candelabri, posti negli angoli.

Nel giardino d'inverno, che chiudeva la sfilata delle stanze, larghi zampilli da giganteschi steli di gigli e di mughetti di bianco cristallo, che si protendevano fra la ricca vegetazione delle piante esotiche, raggruppate in dani cespugli.

Un'orchestra numerosa empiva di suoni tutti i lo ricchi giocielli. Da ogni parte si sentiva il fruscio delle stoffe. I preziosi ed artistici ventagli erano in continuo movimento, e vecchie e giovani signore, e belle e brutte sussurravano e cianciavano, collaccerate della maldicenza o dell'adulazione, di argenti amari e di celate invidie.

Tutto questo confuso inverciamento di mode e di bisbigli cessò completamente all'entrata dei signori di Schönwerth.

Finalmente faceva la sua apparizione, questa seconda moglie di Mainau, che era diventata una specie di mito.

Come mai poteva essere che si mostrasse così altiera e tranquilla, e così poco commossa e intimidita da tutta la sfavillante società della Corte, colà raccolta?

Per quale nuova bizzarria quell'uomo stravagante e fantastico del barone aveva voluto condurla alla Corte?

Egli aveva tenuto finora questa contessa Trachenberg con un matrimonio più apparente che reale; quasi vergognandosi di esso, egli l'aveva tenuta nascosta, sicchè era diventata alla Corte oggetto di compassionevole dileggio: infine poichè le basi di questo matrimonio assolutamente non potevano sussistere, la domanda per lo scioglimento di esso era già avviata a Roma.

Dunque, svuto riguardo a tutto ciò, non v'era alcun dubbio che egli l'avesse condotta alla Corte per uno scopo di ostinazione, come se volesse dire:

« Vedete, non sono stato poi di cattivo gusto; anche trattandosi di una semplice commoglie, non ho potuto disfarmi, mi poteva intieramente rimanecciare al mio gusto per la bellezza. Voglio che abbiate a vedere anche voi una volta la donna fanto disprezzata, prima che io mandi sangue... a casa sua »

Oli d'oliva.

A Genova si vendevano 2800 quintali di oli al prezzo di L. 86 a 97 per Bari in generici di L. 83 a 96 per Gallipoli; di L. 94 a 109 per Sardegna; di L. 90 a 100 per Romagna; di L. 82 a 100 per Riviera Ponente e di L. 68 a 78 per classe da macchina. — A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi variano da L. 105 a 125 o a Bari da L. 77 a 105 il cuinto al quintale.

Bestiami.

A Bologna nei bovini da lavoro molti acquisti e prezzi sostenuti, per quelli da macello si sono mantenuti i corsi di 122 a 138 per cento di sconto i vitelli da latte vanno con 75 a 80 al peso vivo, tara dedotta. Sulni tempaioli ed agnelli invariati, ma con prezzi ancora ribassati per i maiali che qui non abbondano e a Milano i bovi da macello da 125 a 140 al quintale morto; i vitelli maturi da 195 a 155; gli immaturi a peso vivo da 60 a 75; i maiali grassi da 110 a 115 e i magri da 100 a 110.

A Genova si vendevano 300 sacchi di caffè senza designazione di prezzo. — A Napoli il Portoricco a L. 285 al quintale, fuori dazio; il Moka a L. 300; il Santos a L. 225; il Giava a L. 255 e il Rio lavato a L. 235.

A Marsiglia il Rio Sanzze per maggio a fr. 79,25. — A Londra mercato fermissimo in tutte le qualità e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cent. 51.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure Lombarda a L. 154,50 al quint. al vagone. — In Aucona i raffinati nostrali e olandesi da L. 135 a 136. — A Trieste i pezzi austriaci da fior. 18,50 a 20 e a Parigi i rossi di gr. 88 pronti a fr. 36,50; i raffinati a fr. 102 e i bianchi a fr. 36,75 il tutto al deposito.

Sete.

A Milano le greggie di marca 10/11 a L. 47; dette classiche a L. 45 dette di 1° e 2° ord. da L. 43,50 a 42,50; gli organsini stradilati classici 17/19 a L. 49 e le trame a due capi 24/26 di prima qual. a L. 46. Anche i bozzoli secchi rendono assai. — A Lione fra gli articoli italiani vendutti notiamo greggie di 2° ord. 18/20 a fr. 49. Telegrafano da Yokohama che il deposito di seta è molto scarso anche nelle filature ordinarie.

Metalli.

A Londra il rame si vende attualmente a sterline 45,11,8 la tonn.; lo stagno a 96,10; lo zinco a 22,10, e il piombo a 10,10, il tutto a pronta consegna. — A Glascow i ferri con pochissimi affari a scellini 41 la tonn. — A Parigi consegne all'Havre il rame a fr. 122 al quint.; lo stagno a fr. 248,75; il piombo a fr. 27,75, e lo zinco a fr. 66,75. — A Marsiglia il ferro francese a fr. 21 il quintale; l'acciaio idem a fr. 31; i ferri bianchi 1. C. a fr. 36, e il piombo da fr. 28 a 29,50, e a Napoli i ferri italiani da L. 28 a 28 a seconda della qualità.

Carboni minerali.

A Genova con deposito piuttosto scarsi i Newpelton si vendono a L. 30 la tonn.; il Newcastle Hasting a L. 26,50; Scozia a L. 23; Cardiff da L. 28 a 29; Liverpool a L. 27, e Coke Garesfield a L. 50.

Petrolio.

Il deposito del Pensilvania alla fine di aprile ascendeva a Genova a 1178 barili e 130,973 casse contro 2831 barili e 66 mila casse l'anno scorso pari epoca, e quello del Caucaso a quintali 11,102 contro 31,119 l'anno scorso. I prezzi praticati sono i seguenti: Pensilvania di cisterna da L. 10,80 a 11 al quint.; detto in barili da L. 10 a 15,50, e in casse idem da L. 4,75 a 4,80 per casse, e il Caucaso da L. 8,50 a 9 per cisterna; a L. 13 per i barili, e da L. 4,30 a 4,40 per le casse, in pronta consegna. — Anversa quotato a fr. 14 al quintale al deposito, e a Nuova York e a Filadelfia da cents 6,10 a 6,02.

Zolfi.

A Messina sopra Girgenti si praticò da L. 11,36 a 12,47 al quint. per gli zolfi greggi; da L. 11,78 a 12,46 quelli cernuti, e da L. 11,44 a 12,25 sopra Licata, e a Genova i doppi raffinati da L. 15 a 15,25 al quintale, e i floristella da L. 14 a 14,50.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Savona, 14 (p. c.) — Nel forte di S. Giacomo, si è suicidato con un colpo di moschetto il soldato d'artiglieria Giulio Giusti, di Giuseppe di anni 22, domiciliato a Roma.

Motivo del triste proposito, sembra un amore infelice.

Sassari, 15, ore 14,40 — Il Consiglio comunale di Sorso ha ricorso alla quarta sezione del Consiglio di Stato, protestando contro lo scioglimento del Consorzio stradale Sassari, Sorso, Sennori, Castelsardo, decretato dalla Giunta amministrativa.

Anche il nostro municipio ha reclamato in proposito.

Como, 15, ore 15,30 — I carabinieri scoprirono una vasta associazione di piccoli delinquenti: aveva la sede nel giardino pubblico ed ivi reclutava prosoliti anche fra i figli traviati di buone famiglie.

Magenta, 14 (p. c.) — Il 4 giugno verrà solennizzato con insolite feste, l'anniversario della famosa battaglia.

L'on. Canpi terrà una conferenza commemoratoria.

Lecce, 15, ore 16,40. — Ieri si è suicidato, causa una terribile malattia, Pavv. Raffaele Bianchi da Brindisi.

Torino, 15, ore 18,35. — Domani sera rivaluteranno le feste serali all'Esposizione artistica illuminata a luce elettrica. Vi sarà un gran concerto, dal Circolo degli artisti, diretto dal maestro Vigna.

— L'ambasciatore di Spagna, al Quirinale, ordinò telegraficamente al console generale a Genova, di provvedere subito per la nomina del rappresentante provvisorio di questo Consolato, onde gli esportatori torinesi non subiscano ritardo nell'ottenere i certificati delle proprie merci destinate alla Spagna.

Rimini, 15, ore 18,20. — Per cura del locale Comizio a Circolo agricolo, è indetto per l'agosto p. v. un concorso nazionale di macchine ed attrezzi viticolo-enologici, vasi vinari e apparecchi di distillazione per vini e vinacce, e contemporaneamente un'Esposizione e fiera di vini dell'Emilia e delle Marche.

— Domani, alla presenza delle autorità, s'inaugurerà, sulla fronte del palazzo Baldini, una lapide in ricordo del conte Alessandro Baldini, fondatore dell'Istituto di educazione gratuito pei figli del popolo.

Cagliari, 15, ore 18,35. — Questa mattina partiva per la Maddalena la torpediniera 107 col principe Luigi.

Il principe si mantenne in istrettissimo incognito: le autorità non le visitarono.

Partiva pure la *San Martino*.

Rimangono l'*Affondatore*, la cisterna *Trevere* e il *Piemonte* che parte domani.

Maddalena, 15, ore 16,20 — La squadra dopo aver visitato Cagliari e il Porto degli Aranci, sarà qui per prender parte alla commemorazione dello anniversario della morte di Garibaldi, il 2 giugno.

Genova, 15, ore 16,40 — Gli studenti universitari stabilirono il seguente programma per speciali festeggiamenti da farsi per imsistivo loro durante l'esposizione colombiana italo-americana. Le feste cominciarano il 25 luglio col ricevimento degli studenti italiani e stranieri e terminerannno al 31. Gi saranno illuminazione del palazzo universitario, una fiaccolata e un pranzo al palazzo Sangiorgio, coll'intervento del Corpo accademico, una gita in mare alla Spezia, l'intervento del corteo che si recherà al monumento a Colombo per apporvi una corona di bronzo. L'inaugurazione all'Università di un busto a Mazzini, di una lapide a Colombo, di una lapide agli studenti martiri dei moti del 21 e una visita ai monumenti e all'Esposizione, cantata, bicchierata, feste musicali.

Milano, 15, ore 16,25. — Oggi, al teatro della Canobbiana, presenti poche centinaia di operai e sedici consiglieri comunali, la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro fece il rendiconto della prima annata.

Ebbe parole di gratiudine verso il Consiglio comunale che, accordando un sussidio annuo di lire 45,11,8 la tonn.; lo stagno a 96,10; lo zinco a 22,10, e il piombo a 10,10, il tutto a pronta consegna. — A Glascow i ferri con pochissimi affari a scellini 41 la tonn. — A Parigi consegne all'Havre il rame a fr. 122 al quint.; lo stagno a fr. 248,75; il piombo a fr. 27,75, e lo zinco a fr. 66,75. — A Marsiglia il ferro francese a fr. 21 il quintale; l'acciaio idem a fr. 31; i ferri bianchi 1. C. a fr. 36, e il piombo da fr. 28 a 29,50, e a Napoli i ferri italiani da L. 28 a 28 a seconda della qualità.

Ebbe parole di gratiudine verso il Consiglio comunale che, accordando un sussidio annuo di lire 45,11,8 la tonn.; lo stagno a 96,10; lo zinco a 22,10, e il piombo a 10,10, il tutto a pronta consegna. — A Glascow i ferri con pochissimi affari a scellini 41 la tonn. — A Parigi consegne all'Havre il rame a fr. 122 al quint.; lo stagno a fr. 248,75; il piombo a fr. 27,75, e lo zinco a fr. 66,75. — A Marsiglia il ferro francese a fr. 21 il quintale; l'acciaio idem a fr. 31; i ferri bianchi 1. C. a fr. 36, e il piombo da fr. 28 a 29,50, e a Napoli i ferri italiani da L. 28 a 28 a seconda della qualità.

Pei caduti di Calatafimi.

Calatafimi, 15 ore 17,20. — L'inaugurazione del monumento nazionale ai caduti nella battaglia di Calatafimi fu compiuta fra l'entusiasmo e la commozione generale.

Vinervennero il generale d'Oncieu de la Bete, rappresentante il Re, ed il Sindaco di Palermo, che presentò la splendida corona di bronzo inviata da S. M. la rappresentanza dell'Esercito con musici e di canto. Carioiato, delegato della Commissione, i Prefetti di Palermo e di Trapani, il sottoprefetto, tutti i Sindaci della provincia, la deputazione provinciale, molti superstiti della spedizione di Calatafimi, molte Società operaie con musiche ed un'immensa popolazione.

Deposero altre magnifiche corone i Municipii di Calatafimi, di Palermo, di Marsala, di Monte San Giuliano, le Società dei superstiti e i reduci della provincia, la Società dei garibaldini di Palermo e molte altre.

Parlarono applauditi Simonetti, Cariolato, Lombardi e il Sindaco di Calatafimi, cav. Lampisi.

La città è animatissima ed imbandierata.

Stasera grande illuminazione e fiaccolata storica commemorativa di Garibaldi.

— Il generale D'Oncieu, al momento dell'inaugurazione ha ricevuto da S. M. il Re il seguente dispaccio:

« Ho mandato una corona da apporsi col mio nome sull'assalto che si inaugura il quindici corrente a Calatafimi desiderando di dare ancora « una testimonianza di onore ai valorosi caduti in « quella gloriosa giornata. Prego lei di rappresentarmi alla pietosa patriottica cerimonia. Le mie « lode e la ringrazio. » UMBERTO.

TERREMOTI.

(S) **Roma,** 15. — L'Ufficio centrale di Meteorologia ha ricevuto il seguente dispaccio da Monte Saraceno, 15:

Stamane alle ore otto fu avvertita una scossa abbastanza forte di terremoto sussultorio della durata di cinque secondi.

Teatri ed Arte

Liriche. — Il m. Giacomo Orefice da Vicenza mi scriva una cortese lettera per restituirmi alcune notizie di fatto, ch'io raccolsi dai giornali dell'alta Italia, su un'opera ch'egli ha composto prendendo per libretto un dramma originale di Pietro Cossa.

L'aggegio musicista dice che non è la *Mesaalina* bensì la *Cecilia*, ch'egli ha rivestito di melodie e strumentate, e mi fa osservare che *Mesaalina* non è un titolo allettante, laddove *Cecilia* vi ha trovati i caratteri dal dramma lirico.

Non contesto l'osservazione ch'è ingegnosa, ma non distrugge i fatti, affatto i commenti ch'io feci a quella notizia. D'accordo che *Cecilia* presenta sotuosa i quasi melodrammatiche e che lo stesso verso magaliopuento, diffuso, anche un po' troppo gonfio, forse meno di più ed la infiessioni musicali più accentuate; ma che proprio l'impreso di prendere il dramma sia puro *Cecilia* tale e quale non consiamo rispondo ai convenzionali dell'arte melodrammatica, le cenoni ugiversali dell'arte melodrammatica, le cenoni universali dell'arte melodrammatica, le cenoni universali dell'arte melodrammatica, le cenoni univers

SPORT

Le Corse di Firenze.

(N) **Firenze**, 15, ore 19,10. — Oggi, alle corse vi è numeroso concorso di pubblico. Intervenne anche S. A. R. il duca d'Aosta di ritorno da Ravenna.

Ecco i risultati:

Premio del Circolo dell'Unione di L. 3000, *Cajo* del marchese Birago; secondo *Attaviano* della ragazza di San Salvà.

Premio dei Gentlemen Riders (oggetto d'arte): *Officiosa* del tenente Puntasky.

Premio del Piazzone di lire 2000, *San Giorgio* della razza di San Salvà, secondo *Volturno* di A. Francescangeli.

Premio dell'Isola di lire 3000: *Darkey* di V. Senesi, secondo *Rincette* del marchese Birago.

Premio delle Tribune di lire 2000: *Mine d' Or* del tenente Varini, secondo *Madame* del marchese Birago.

F.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Esplorazione delle steppe.

Le *Novosti* annunziano che la Società della ferrovia del sud-est ha organizzato, a sue spese, una spedizione per l'esplorazione delle steppe dei Kirghisi.

Lo scopo della spedizione sarebbe di esplorare scientificamente le provincie situate tra i mari di Aral e Caspio, e tra i fiumi Emba e Amu-Daria, in vista di costruire una ferrovia da Ourslak ad Amu-Daria.

La spedizione sarà divisa in tre parti.

La prima, avente a capo il signor Nekritine, geologo, capo del Comitato geologico di Pietroburgo, si occuperà di esplorazioni geologiche nel suddetto paese.

La seconda, col signor Stchepotreff come capo, farà delle esplorazioni statistico-economiche.

La terza farà, sotto la direzione del signor L. Schtukenberg, varie ricerche per la comunicazione, l'esplorazione del fiume Amu-Daria; del punto di vista della sua navigabilità.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 25,0 — minimo 11,9.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si aduneri in seduta pubblica. Probabilmente si discuterà la proposta concessione sul contratto d'appalto della nettezza urbana, la quale dovrà certo continuare poi per più di una seduta.

Lavori urgenti a via Tuscolana — Fino dal novembre 91, in una parte della proprietà Barberini adiacente al tratto della via Tuscolana tra il terzo e quarto chilometro, franò il terreno in corrispondenza di una cava, ora inattiva, di pozzolana e nell'aprile scorso un'altra frana si verificò nella proprietà Sbarretti sul lato opposto a causa di quella medesima cava, della quale si è così accertata che una galleria attraversa il sottosuolo stradale.

Essendo questa seconda frana avvenuta a maggior prossimità della strada, si rese necessario, per evitare disgrazie, interdirne il transito ai veicoli.

Considerato come di tale danno incomba indubbiamente la responsabilità a chi da uno dei due terreni adiacenti, invase illegalmente il sotto-suolo stradale mediante le sterro di quella galleria, e considerato d'altra parte come nel frattempo sia urgente la necessità di provvedere affinchè quella strada possa essere con sicurezza riaperta alla pubblica circolazione, l'Ufficio tecnico municipale, avendo riferito come il stabilmente affidare

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

CAPITALE L. 180,000,000

Prestito 4 0/0 netto di imposte della Società italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo dell'importo nominale di L. 60,000,000 diviso in 120,000 obbligazioni, interessi e capitale pagabili in Lire od in Marchi (100 lire = 80,90 Marchi) od in Lire sterline a 25,25, od in franchi alla pari contro Lire od in Valuta Olandese ed Austriaca al prezzo del giorno delle Lire italiane, e del quale Prestito L. 45 milioni nominali divise in 90,000 obbligazioni vennero emesse nei giorni 8 e 9 luglio 1890.

Emissione di 30,000 Obbligazioni 4 0/0 da Lire 500 cadauna, godimento dal I. Luglio 1892, netto da qualunque imposta.
Cedole pagabili all'estero in effettivo formanti il saldo del Prestito suddetto.

Programma.

La Società italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo è stata costituita in base alla legge del 27 Aprile ed al Decreto Reale del 16 Giugno 1885, con Sede in Milano, ed un capitale Azioni di L. 135,000,000 aumentato poi a L. 180,000,000 in base alla legge ed al Decreto Reale del 20 Luglio 1888, mediante la emissione di nuove Azioni per L. 45,000,000.

In conformità alle deliberazioni delle Assemblee Generali dell'11 aprile e 20 luglio 1888 ed all'articolo 14 del contratto 21 giugno 1885 stipulato col R. Governo Italiano. La Società ha deliberato la creazione di un prestito 4 0/0 netto d'imposta per l'ammontare di nominali L. 60,000,000 diviso in N. 120,000 obbligazioni da L. 500 cadauna.

Di questo Prestito furono emesse, mediante sottoscrizione nel luglio 1890, N. 90,000 Obbligazioni per l'ammontare di L. 45,000,000 in base al prospetto pubblicato in data 1° luglio 1890.

Le 30,000 obbligazioni per l'ammontare di nominali L. 15,000,000 che ora si offrono in sottoscrizione formano il saldo di questo prestito, stato creato per provvedere i fondi necessari alla costruzione delle nuove linee che fu affidata alla Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo contro corresponsione di garanzie chilometriche.

L'intero prestito è retto dalle seguenti norme:

E' diviso in 5000 serie (N. 1 a 5000) da 40 Obbligazioni da L. 500 cadauna al portatore, in 20,000 titoli da una Obbligazione, 12,000 da cinque e 4,000 da 10 Obbligazioni.

Le Obbligazioni di questo prestito, come pure le relative cedole di interesse, sono esenti da ogni imposta italiana presente e futura. La Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo si obbliga per il presente e per l'avvenire a tenere a suo carico queste imposte.

Le Obbligazioni fruttano fino all'epoca del loro ammortamento 4 0/0 all'anno pagabile in rate somestrali al 1° Gennaio ed al 1° Luglio di ogni anno e saranno ammortizzate per il loro valore nominale per via di sorteggio secondo il piano di ammortamento unito alle Obbligazioni entro 76 anni a partire dal 1° Luglio 1890.

L'estrazione ha luogo il 15 Maggio di ciascun anno e la prima avvenne già il 15 Maggio 1891.

Il rimborso delle Obbligazioni estratte si affettuerà alla scadenza della cedola più prossima, cioè al 1° Luglio.

Non potranno essere aumentate le singole estrazioni annuali delle Obbligazioni, nè anticipato il rimborso del Prestito *sino* al 31 Dicembre 1902.

Tutte le pubblicazioni concernenti il pagamento d'interessi, le estrazioni ed il rimborso di questo Prestito, si faranno oltre che sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed altri Giornali italiani, in otto Giornali esteri, compresi il *Deutscher, Reichs und, Koenigliche, Preussischer, Staats, Anzeiger.*

Il portatore può incassare gli interessi contro la consegna delle cedole scadute ed il capitale contro la consegna delle relative obbligazioni estratte, a sua scelta presso tutte le Casse che indicherà la Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo sulle piazze di Milano, Roma, Firenze, Genova, Torino, Napoli, Venezia, Bologna, Livorno, Palermo in Lire, a Berlino, Francoforte S|M, Colonia in Marchi (100 Lire = 80,90 Marchi), a Londra in Lire sterline a 25,25 per ogni lira sterlina, a Parigi, Lione, Bruxelles, Zurigo, Basilea e Ginevra in franchi alla pari, ad Amsterdam, Vienna e Trieste nelle rispettive valute del paese al corso del giorno delle lire italiane.

Milano, 10 maggio 1892.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo.

Il Presidente *G. Belinzaghi* — Il Direttore Generale *M. Massa.*

Condizioni per la sottoscrizione

La sottoscrizione delle 30,000 Obbligazioni 4 0/0 della Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo **per l'importo nominale di lt. L. 15,000,000 nette da qualunque imposta presente e futura, avrà luogo**

LUNEDI' 16 MAGGIO 1892

in Italia, a Berlino, a Francoforte S|M, Colonia, Dresda, Amburgo, Brema, Amsterdam, Basilea, Zurigo alle condizioni fissate per ciascun paese. Sullo pianze tedesche il pagamento verrà effettuato nella misura di Marchi 80 ogni cento lire.

In Italia il prezzo di emissione è fissato in L. 427 per ogni Obbligazione meno gli interessi a 3 0/0 sul valore nominale giorno per giorno da quello del Ritiro delle Obbligazioni fino al 30 giugno 1892 inclusivo e **più interessi al 4 0/0** giorno per giorno quando il ritiro si verifichi dal 1° luglio 1892 in avanti; e le sottoscrizioni si riceveranno a:

Milano	presso la **Cassa Centrale della Società S.F. del Mediterraneo.**	**Torino**	**i sigg. F.lli Marsaglia e C.**
»	**Banca Nazionale.**	**Genova**	**Banca Nazionale.**
»	**Banca Generale.**	»	**Banca Generale.**
»	**Banca di Credito Italiano.**	»	**Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.**
»	**Banca Popolare.**	»	**Banca di Genova.**
»	**Banca Lombarda di Dep. e C. C.**	»	**Cassa Generale.**
»	**Banca Unione Italiana.**	»	**Cassa di Sconto.**
»	**il signor S. Belinzaghi.**	»	**i sig.ri Bart. Parodi e Fratelli.**
Roma	**Banca Nazionale.**	**Napoli**	**Banca Nazionale.**
»	**Banca Generale.**	»	**Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.**
»	**Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.**	**Venezia**	**Banca Nazionale.**
»	**Banca Industriale e Commerc.**	»	**Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.**
Firenze	**Banca Nazionale.**	»	**i signori Iacob Levi e Figli.**
»	**Società Generale di Cred. Mobiliare Italiano.**	**Palermo**	**Banca Nazionale I. e V. Florio**
Torino	**Banca Nazionale.**		
»	**Società Generale di Credito Mobiliare Italiano**		**Alessandria, Bergamo, Livorno, Brescia, Como, Bologna, Cremona, Messina, Padova, presso la Banca Nazionale.**
»	**Banca di Torino.**		

Le Sottoscrizioni si ricevono in Roma presso la Sede della Banca Nazionale, la Banca Generale, la Società di Credito Mobiliare e la Banca Industriale e Commerciale.

1. Le Schede per la sottoscrizione si possono ritirare presso le Ditte e Banche sopraindicate e gli inscritti hanno facoltà di chiudere la sottoscrizione anche prima del termine fissato e di stabilire le norme per il reparto della sottoscrizione.
2. All'atto della sottoscrizione verrà effettuato un deposito cauzionale nella misura del 5 0/0 dell'ammontare nominale della sottoscrizione. Questa cauzione consisterà o in contanti o in valori aggradidi da chi riceve la sottoscrizione e calcolati al prezzo del giorno.
3. Il riparto verrà effettuato al più presto dopo la chiusura della sottoscrizione; in caso di riduzione l'eccedenza della cauzione verrà restituita immediatamente.
4. Il ritiro delle Obbligazioni assegnate al riparto avrà luogo al 23 maggio 1892 contro il rispettivo importo.

I sottoscrittori sono però obbligati di ritirare:

Un quinto	dell' ammontare entro il 3 giugno 1892	
Due quinti	»	il 4 luglio »
Due quinti	»	il 4 agosto »

Sulle consegne ritardate verrà calcolato l'interesse del 6 0/0 ed i titoli non ritirati entro il 30 Settembre p. v. saranno venduti a rischio e pericolo per conto del sottoscrittore.

Dopo effettuato il ritiro dei titoli sarà restituita la cauzione, ovvero se essa fu effettuata in numerario, verrà computata nel versamento degli ultimi due quinti.

Milano, Roma, Firenze, Berlino, Francoforte s|M, Colonia, 10 Maggio 1892.

Banca Generale — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano — Direction der Disconto Gesellschaft — S. Pleichroeder — Deutsche Bank — Berliner Handels Gesellschaft — Banca di Credito Italiano — G. Belinzaghi — Fratelli Marsaglia & C. — B. Parodi e Fratelli — Cassa di Sconto — Cassa Generale — Banca di Genova — De Speyr & C. — Société de Crédit Suisse.

APERTURA DELLA
Bottiglieria-Ristorante
CAPO DI LEUCA
Piazza Maddalena, 4

Deposito di vini veceli scelti sini in bottiglie del Capo di Leuca (Lecce) a L. 1 la bott. Vini per famiglia — produzione garantita genuina da L. 5,50 a L. 9 il quartarolo.

Servizio inappuntabile di Ristorante.

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EN PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL' INTERNO A ROMA
in data del 22 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà del **Ioduro** del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un' energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente scrupuloso dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova della sincerità e superiorità delle vere Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento, la firma in rosso e la firma Blancard sul foglio istruzione.

Rue de Tarenne.

FARMACISTA A PARIGI, RUE DONAPARTE, 40.
Deposito Pillole contro la Tosse, Cerotto Rubefacente contro: 0,75 il flacone e 0,50 per ogni cerotto.

Vendita autorizz. dal Consiglio d'igiene

GRAND HOTEL
Aperto il 25 Giugno
Ascensore — Riscaldamento a vapore — Acqua potabile — Bagni caldi e freddi
Servizio di omnibus presso tutti i treni
CERESOLE REALE

FARMACISTI

Aspiranti esami assistenti, mandate adesione al sig. **Serimadore**, farmacista Via S. Francesco da Paola N. 16, Torino. Unito francobollo da cent. 30.

MAGNETISMO
30 anni di grande felice successo
per consulti fatti dalla Somambula ANNA D' ANGIO', confermano sempre più la meritata fama che in un anno al consorzio, si è così soliti ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente somnambula ANNA da qualsiasi città, mediante che per lettera siano dichiarate le principali domande di questo si gli solitamente accade. Si risponde vi narrano dati tutti — e consigli interessanti — Alla lettera che chiede il consulto magnetico, per gratis, si unisce vaglia di L. 5,50 e si risponde, per l'Italia franco, per l'Estero L. 8,50. Dirigere le lettere al Signor Prof. Lindner, Via S. Fedele, 24, Bologna (Italia).

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0
Pubblicazioni consecutive - pagamento sempre anticipato

25 parole Lire 2.50 — **I° CATEGORIA** *in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di fisarmoniche, Orologeria. Oreficeria. Orologeria. Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buona referenza da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom.) dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 313

BREAK elegante da vendere 4 ruote, ottimo, leggero, forte per un cavallo, capacità sale a grasso L. 500. Visibile dal Cocchiere Bracaglia, Via Nomentana 28.

PIEMONTESE pratico viticultura ed agricoltura cerca fattoria. Ha compagnia presso casa civile o azienda agricola. Conoscendo lingue estere viaggierebbe in articoli affini. Buone referenze, mezzo prestare. Dirigersi C. V. P. piazza Furia Pia 9. 449

VENDESI IN CAPUA Fondo urbano di 3 piani e giardino in buona posizione e buono stato. Per schiarimenti rivolgersi Ingegneri Coldi e Medina, Via Stella 16, Roma. 446

STIGLI VETRINA SCANZIA Bauone salati per mercanzia presso convenientissimo, affittasi negozio ove si trovano. Istruzione centrale vicino al Corso. Rivolgersi portiere Via di Pietra 84. 435

DISTINTA FAMIGLIA cassa trasloco cedercbbe locanto mobile, quasi nuovo d'un grazioso appartamento in via Cavour, 47, piano primo. Visibile dalle 2 pom. alle 4.

BUONA OCCASIONE Vendesi caffè liquoriata per Piazza Vittorio Emanuele N. 6, Roma.

ACQUE DI MONTECATINI E ULIVETO, antiche e vere sorgenti, si trovano fresche e genuine all'agenzia Bottiglie, privilegiato in Roma, via delle Vite, 56.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI E VILLINI vasti e mobiliati con mobili artistici. In case patrizie e private, per incerto speciale dei proprietari. Ispezione massima. Informazioni gratuite. Via Frattina 114, Gelosi e C. 446

VIA PALLACORDA N. 9 piano primo ed grazioso, mezzato, locatalo. Acqua Marcia e di Trevi. Rivolgersi al portiere. 434

PER CIRCOLO SOCIETÀ o famiglia agiata grande appartamento al 1. piano in Piazza S. Silvestro 81. Dirigersi al portiere.

DUE BELLISSIMI APPARTAMENTI col 1. piano, signorilmente decorati, composti di 12 camere e cucine. Via Sistina N. 14, terzo e quarto piano. Dirigersi dal portiere. 440

VIA SETTE SALE 15 e 16. Due Appartamenti di 8 Vinili a tutte le ore. Le chiavi dal portiere in Piazza di S. Pietro in Vincoli 46. 448

VIA VITTORIA 60 piano secondo, 2 camere cucine, cantina, acqua di Trevi. Dirigersi dal portiere.

VIA NAZIONALE 251 piano primo otto camere, cucina, cortile, locali interni. Due ingressi per signore per Acqua Marcia, cantina vasche da lavare. 445

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 30 fra i ponti Margherita e di Ripetta. Grandi appartamenti d'affittarsi. Bottega e locali terreni. 440

BOTTEGA in Via Due Macelli N. 30 con mostra, vetrine, apparecchi a gas, cantina, latrina con. Rivolgersi dal portiere al N. 31. 425

PIAZZA PIGNA 10, Magazzino, Metri quadrati cento, grezzi ivi ovvero piazza di Pietra, 31, p. primo. 439

GRANDE LOCALE TERRENO Borgo Vecchio 160 con annessi cortile. Attendere Attiguo per grande giardino, Bicocione 42. Dirigersi al rialzivi portieri.

VIA VENEZIA N. 3 A piano 1., appartamento composto di 8 camere e cucina. Via Palermo 36, due appartamenti di 6 e 7 camere e cucina, con saccenzo volendo. 437

BOTTEGA in Via del Pantheon N. 49. Le chiavi in Piazza della Maddalena 5 presso il portiere.

VIA FIRENZE 32 Magazzini quartiere piano terreno con 5 camere, cucina, cantina, latrine e macchina, vasche da lavare, stendituie. Dirigersi portiere.

PIANOTERRA che lascia il car. Salvatore Dicapua, Via Sistina 121, Roma. Sono grandi vani ed altri ambienti, uso circolo, ufficio, magazzino, scuola. Mezzanetta di proprio piano Farnese. Prezzo convenientissimo. 443

DUE APPARTAMENTI anche unili in Via Milazzo 30, N. 38 col ribasso del 25 0/0 ai precedenti affitti parchè a persone distinte. Sala marmo, gas, portiere, cantina con. Affittasi anche bottega, cucinina esterna. 389

PRINCIPE UMBERTO 92. Vari appartamenti completamente esposti a mezzogiorno, da quattro a sei vani e cucina, acqua, portiere, gas da fine 92 a fine 93 mensili. 430

BOCCA DI LEONE 3 piano terzo. Undici camere, scala di marmo, gas, portiere, acqua Marcia e Trevi. Illuminazione interna e scala a gas. Lire 220 mensili. 431

VIA CAMPO MARZIO 46 p. 3. sette camere e cucina, portiere e gas. Proprietà Luigi Provenzali. Le chiavi dal portiere. 436

VIA URBANA N. 56 p. p. sette vani con cucina, acqua Marcia, scala esclusiva. Lire 45 mensili. Le chiavi al N. 54 p. p. Visibile dalle 3 alle 5 p.

GRANDI E PICCOLI APPARTAMENTI Via Arenula, 29 e Via Poli da L. 65 a L. 200. Dirigersi Via Poli 53. Compatissimi.

Per Bagni e Villeggiature

FALCONARA MARITTIMA Affittansi mobiliati posta sulla spiaggia, casino padronale, a alira casa Bolzani sul mare, acquedotto, stalla, rimesse, casotto, bagni, giardino, orto. Trattasi ancora vendita. Scrivere Antonio Levi. 427

ARICCIA affittasi stagione estiva quartiere di cinque camere, cucina, cantina, fresco, vista mare. Dirigersi Roma, Via Bonella N. 69 p. 4, ore pomeridiane.

VENDESI GRANDIOSA VILLA bellissimi appartamenti in ancora collina di Monteporziano. Acqua, anche per giardino. Ameni. Schiarimenti notele Giuseppe Scupettini Montepulciano.

VIGNA Rubbia 9, ridente posizione, due miglia dalla città, fabbricati sulla strada maestra, vendesi occasione Lire 37 mille, anche dilazione pagamento. Dirigersi Porta Spagnola 2 p. 3. dalle 9 alle 2 pom. 422

SIENA Villa ridente, chiusa, spaziata da qualsiasi vicinanza, affittasi per mesi caldi, anche per tempione più lungo. Situazione sanissima collina, distante due chilometri dalla stazione ferroviaria. Accesso per strada provinciale, per elegante vista. Vasti locali per padrone e servitù, senderia, rimesse, giardino, grazioso giuoco. Dirigersi insieme S. P. posta restante Siena.

LAGO MAGGIORE Affittasi mobiliata casa di campagna sul Sempione, 19 più vani, pagna in Belgirate, sulla strada. Trattasi anche vendita. Dirigersi alla ditta Giuseppi Figlio, Piazza Cinque Lampadi 19. 458

VILLINO amenissima ed elevata posizione, poca distanza ferroviaria da Spoleto (Selci), aria salubertima, vista incantevole, alloggio vasto, eleganze, buon distributo e mobiliato a nuovo, da affittarsi o vendere a grazie condizioni. Per informazioni presso Ufficio Principale Pubblicità, Piazza Montecitorio 127. 425

25 parole cent. 75 — **II° CATEGORIA** *in più di 25* cent. 3 cad.

VINO BIANCO MORI esclusiva produzione della Mori nel Circondario di Montepulciano. Qualità comune per famiglie ed extraordo da pasto. Ottime nella presente stagione. Casa Vinicola Via Milano 5. Vendita in fiaschi e quartaroli. Prezzi - odici. 439

M.me WUCHTER OSTETRICA tiene pensione per partorienti. Riceve dalle 3 alle 4 pom. Via Principe Umberto N. 77 scala destra interno M. P. Prezzi moderati. 169

COMPRASI ORO ARGENTO USATO qualunque di orefiserie, rasiati fotografici, raschiature doratura metalli dorati, galloni ecc. Pagasi Arsenoli N. 11 p. p. Prezzi eccezionali. Circolini, Bustine Portafogli, Portamonete.

RIVOLUZIONE Vino di Zagarolo per famiglie, la Chi lo prenderà la prima volta lo prenderà sempre. Via Campo Marzio N. 46. 250

SIGNORE e MODISTE Volete la Novità, l'eleganza e l'economia? andate da Gesa in Via Pratina 38, angolo Via Sistina che di ritorno da Parigi e Londra può sostenervi un grandioso assortimento di Cappelli e fiselini di ultima novità con le relative guarnizioni e a prezzi limitatissimi. Si assicura che non vi sarà nessuno al lavoro e si rimodellano pure i cappelli vecchi.

MILORD unica fabbrica romana in buono stato nonchè ad un miglaio, falce ed un bellissimo asino che ad otto mesi, d'occasione, prossi medicinali. Via della Lupa 36.

FARMACIA TARGABILE sistema P. A. Aquilante, Domenicone. Curativa specifica, innocua, efficacissima di qualunque malattia, specialmente del sangue, rachitide, glandole, erpetisme, fetole, cancri, scrofole, ulceri, artriti, reumi, infiammazioni, ecc. 108 medicine L. 4. Guida L. 1. Langoli, Corso V. E. 176.

SCIATICA Si guarisce radicalmente con preparato di Cuba, si cura anche per lettera, molti attestati di persone guarite. Domande Via Calatafimi N. 33. Castellani Serafino. Roma. 441

AVETE MOBILI ECC. DA VENDERE? Il perito patentato Pietro Giuseppi garantisce le vendite antisindacabili presto. Piazza Aracoeli N. 11. Trovasi vendita mobilia, tappezzerie pianoforti ecc. Prezzi eccezionali.

25 parole cent. 50 — **III° CATEGORIA** *in più di 25* cent. 5 cad.

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a emolilata con ingresso libero, per ufficio, Via Campo Marzio 34 piano primo. 429

INGRESSO LIBERO Camera mobiliata e riscaldata con ingresso libero, per ufficio, Via Campo Marzio 34 piano primo.

CAMERE MOBILIATE libere, Pensione di famiglia splendida. Prezzi mitissimi. 38 Via degli Artisti piano 3.

APPARTAMENTO ammobiliato p. p. prossimo al Ministero Finanze. Prezzi convenientissimo. Dirigersi Via Calatafimi N. 18 e 20 negozio di Mobili. 443

APPARTAMENTINO MOBILIATO signoreggiato, quattro camere e cucina da L. 4 120, in posizione centrale e sui nuovi quartieri. Dirigersi Via Frattina 114, F. Gelosi e C. 445

BELLISSIMA CAMERA mobiliata, volendo anche salotto) Via del Montrone, no angolo Via Torre Argentina N. 80 p. 3. 447

Sisto Desideri non vengo verr invece. Voglio vedermeste. Ora deluso, ingannato che mi resta? Volendo scrivermi subito. 432

Napoli 13 Sto molto meglio a dispetto qualche persona vigliacca!!! Ringraziati infallibilmente presenza infiammata stato mia salute!! Rimeraziati pure re... una immensa passione mio rigraziarti tua costanza di Romagna in quale conosciute ti tiene una madre! Veddio sagolo cara. Fatti coraggio... non devi soffrire tanto! Ci rivedremo presto ma puoi cuore cara. COMO.

Vino di Montefredo *(Siracusa)* delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità.* **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ricordando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fratelli Bianchelli, via del Corso 375 e 379 - Roma.

LE SPES

Pr

Il *Popolo Romano* i Ilà sesso restrizioni, bicare due miei scritti rotto perdere tempo cronicista.

Nuovo, come dissi, ampia libertà nel sistema agiato.

In detti scritti ciascuno tunità le economie, pro sione della *forza lobbi* battenti, quando con o della *stragrande* Corpo varie cautele per atto smergerebbe da un sio sanitario in pace e Insomma rilevare

L Che l'on. Ferr assolubo di 111 mila cittadini di servizio ne vi tuali ed accrescerà la lioni.

II. Che il *Popolo Romano* numero di copie vendute za, sia organica che bi de coll'on. Ferrero e d

III. Che il *Popolo* rono ed il mondo sa celebre mosione, non è abbia mutato pensiero.

Parallelo amministra

Le cifre del *Popolo* ro fronte occorre una sol

Esso esamina gli *Org* lario 99, il sindaco *nici austriaci*, cioè coll (disposizioni organiche).

Questo danno:

Impiegati di intendenza
Controllori dei conti
Cassieri militari
Ufficiali e contabili
Impiegati sussistenze e
Contabili dei reggi e sta

Politica e

(N) **Londra.** Is duca e la duchessa Copenaghen per le a della Regina di I Svezia per far visita residenza di Balmo

(N) **Berlino.** Ie Cesar a Berlino sarà da Copenaghen.

Si ha da Oldesa quella lunga riunione dei ministri circa dieci giorni.

(N) **Pietroburg** gio dell'imperatore fronte alle spese di fica russa nella penisola nei vicini soldati, e

La spedizione, com starà fuori ma sempre

(N) **Atene.** 16. 2 del Re e della Regina tuiti i membri della compreso il principe principe ereditario e Sofia di Prussia e la

(N) **Parigi.** 16. Eugenia lascia oggi terra.

(N) **Berlino.** 16. ha accettato l'invito a alla caccia all' orso tembre.

L'imperatore assiste lepre nell'isola di Rom

Impressi

L'impressione composizione del Se la scelta dei fatta con giusti amicizie o le sti buona l'impressi

In Italia dun colto con favore paese hanno bisg qui nuovi è in Adducia rispetto a che questa spe in una corrente diffonde dall'oper

All'estero, per spacci della giorn dicato con molto è considerato in a il continuatore, a ministero Rudinì nel miglioramenti tanto è giudicato

Ma in Francia, una accoglienza a bisetto di estrema

Per adesso, se gabinetto di ministra dizionali dell'on. nello smorzare at nima, causa d'ir gerazione e nelle vivere in pace e

Trattandosi di t però un po' più ca Indiana, ma sempre quei metodi, i qua non erano sgradit preti ora abbastan

Del resto, noi nostra via, lealmen zioni: se questo p ci rassegneremo a

L'Italia traverse troppo anche la pe ziative nella politi che in confini mo

Bisogna vigilare agl'interessi italian coprirli facilmente ma evitare qualun cure interne, che ficoltà della situazi

APPARTAMENTO mobiliato di tre camere, ingresso e cucina. Via Volturno N. 7, scala destra, interno 4. Rivolgersi ivi al N. 4 interno, oppure al portiere. 427

DI FRONTE AL COSTANZI Via Viminale 39 int. 8 scala sinistra. Camera mobiliata con finestre sulla via Torino per Lire 25. 427

APPARTAMENTI mobiliati, ingressi e cucine libere, ottimo soggiorno estivo da lire 80 a 150 mensili, via Varese N. 7, piano secondo, prezzo equo. Indipendenza. 429

INGRESSO LIBERO Camera mobiliata e riscaldata con ingresso libero, per ufficio, Via Campo Marzio 34 piano primo.

CAMERE MOBILIATE libere, Pensione di famiglia splendida. Prezzi mitissimi. 38 Via degli Artisti piano 3.

APPARTAMENTO ammobiliato p. p. prossimo al Ministero Finanze. Prezzi convenientissimo. Dirigersi Via Calatafimi N. 18 e 20 negozio di Mobili. 443

APPARTAMENTINO MOBILIATO signoreggiato, quattro camere e cucina da L. 4 120, in posizione centrale e sui nuovi quartieri. Dirigersi Via Frattina 114, F. Gelosi e C. 445

BELLISSIMA CAMERA mobiliata, (volendo anche salotto) Via del Montrone, no angolo Via Torre Argentina N. 80 p. 3. 447

Sisto Desideri non vengo verr invece. Voglio vedermeste. Ora deluso, ingannato che mi resta? Volendo scrivermi subito. 432

Napoli 13 Sto molto meglio a dispetto qualche persona vigliacca!!! Ringraziati infallibilmente presenza infiammata stato mia salute!! Rimeraziati pure re... una immensa passione mio rigraziarti tua costanza di Romagna in quale conosciute ti tiene una madre! Veddio sagolo cara. Fatti coraggio... non devi soffrire tanto! Ci rivedremo presto ma puoi cuore cara. COMO.

Vino di Montefredo *(Siracusa)* delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità.* **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ricordando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fratelli Bianchelli, via del Corso 375 e 379 - Roma.

VOLETE LA SALUTE ??

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
59, Via Torrenieri, FIRENZE;
e 56-57, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

APPARTAMENTO ammobiliato, si divide anche a camera e salotto, prezzo mite, Via Sistina 121, Roma.

PER L. 20 MENSILI appartamentino ad ingresso modo salotto. Via Stella 1st. N 1st. 7.

APPARTAMENTO ammobiliato, si divide anche a camera e salotto, prezzo mite, Via Sistina 121, Roma.

D'AFFITTARSI